



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE
Servizio Dirigenti Direttivi ed Ispettori
Divisione 2^a

OGGETTO: Verbale relativo all'istanza di accesso a documenti amministrativi prodotta, ai sensi della Legge 241/1990, dall'ispettore superiore, s.u.p.s. - sostituto commissario - della Polizia di Stato, MOTTA Alfio, nato a Patti (ME) il 9.10.1961, identificato a mezzo tessere di riconoscimento n. 045946 rilasciata dal Ministero dell'Interno in data 19.5.2006.=====

L'anno duemilatredici, addì nove del mese di aprile, alle ore 11.00, nella sede del compendio demaniale "Ferdinando di Savoia", Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale per le Risorse Umane, Servizio Dirigenti Direttivi ed Ispettori, Divisione 2^a, Sezione Disciplina e Trasferimenti per Incompatibilità Ambientale, davanti a me sottoscritto Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato dr.ssa Emanuela CAMPITELLI, è presente il Sostituto Commissario della Polizia di Stato MOTTA Alfio il quale effettua, in riferimento all'istanza datata 4.4.2013, una procedura di accesso agli atti del fascicolo personale, ai sensi della L. 241/90, finalizzata all'acquisizione di documentazione inerente al procedimento di trasferimento ad altro ufficio, a norma dell'art. 55, commi 4 e 5, del d.P.R. n. 335/1982, comunicato con nota prot. 333-/Sez. 2^a/5353/1 del 2.4.2013.=====

Si dà atto che quest'Ufficio, come da richiesta dell'interessato, ha posto nella disponibilità del medesimo il carteggio risultante, all'atto dell'accesso, dall'intero fascicolo personale.=====

Al termine della procedura di accesso il sostituto commissario MOTTA acquisisce copia della sotto elencata documentazione, allegata al presente verbale, timbrata e numerata progressivamente:=====

- Visita ispettiva alla Questura di Arezzo. Accertamenti - datata 15.3.2013 a firma dell'Ispettore Generale D.S. Giovanni SCIFO (totale pag. n. 24), alla quale sono stati apportati "OMISSIS";=====
- N. 2 copie della nota n. 111/205-Q-2/1685-u-2013 di prot. Datata 18.3.2013 a firma del Direttore Centrale dell'Ufficio Centrale Ispettivo dr. VULPIANI con annotazioni e decretazioni di diversa natura (totale pag. 2), ad una delle quali sono stati apportati "OMISSIS";=====
- Nota cat. S.D.S./2013/NC datata 26.3.2013 a firma del Sig. Questore di Arezzo relativa alla declassifica da "RISERVATO" a "NON CLASSIFICATO" del documento n. 516/115/Div. SDS cat. R/2013 datato 15.3.2013 e di copia dello stesso (totale pag. 2), al quale sono stati apportati "OMISSIS";=====
- Appunto al Signor Direttore del Servizio datato 27.3.2013 da parte del Direttore della II^a Divisione (totale pag. 1).=====

A proposito delle copie acquisite il Sostituto Commissario MOTTA dichiara: "Alla pagina nr. 8 della relazione ispettiva si fa riferimento a fatti ed atti che mi riguardano, indicati tuttavia con "OMISSIS"".=====

Si dà atto che il rilascio delle copie è avvenuto in conformità al disposto della circolare ministeriale n.5006/M/8(9)Uff. 1^o del 9.6.1993, previa applicazione di marche da bollo ordinarie in misura di € 3,90 per un totale di n. 29 fogli.=====

Si dà atto che il sostituto commissario MOTTA Alfio, con la visione e l'estrazione delle copie effettuate in data odierna, considera soddisfatta la richiesta di accesso ai sensi della Legge 241/1990, prodotta in data 4.4.2013.=====

La procedura di accesso termina alle ore 12,35.=====

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.=====

dr.ssa Emanuela Campitelli

Alfio Motta



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO

OGGETTO: Visita ispettiva alla Questura di Arezzo. Accertamenti

Rif. Nota n°111/205-Q-2/1511-U-2013 di prot. In data 11-3-2013

Al Sig. Direttore U.C.I.

Sede



Il 13 del corrente mese di marzo il sottoscritto Ispettore Generale, Dirigente Superiore della Polizia di Stato Dr. Giovanni Scifo si è recato presso la Questura di Arezzo, per svolgervi - in collaborazione con l'Ispettore Generale, Primo Dirigente della Polizia di Stato, Dr. Umberto Di Fusco l'attività accertativa demandata con la nota in riferimento.

Giova sottolineare che prima di intraprendere l'ispezione in argomento i soprascritti si recavano presso l'ufficio del Procuratore della Repubblica per precisare gli ambiti e i limiti della azione accertativa, prima ancora del suo dispiegarsi, in ragione della compenetrazione tra i profili fattuali oggetto della indagine ispettiva e quelli materia di cognizione penale.

Durante il colloquio il Procuratore, nel rappresentare le sue perplessità per alcune marcate irritualità emerse nella attività di indagine svolta dalla Squadra Mobile della Questura di Arezzo per i fatti inerenti la ispezione ministeriale che ci occupa, consegnava all'attenzione degli scriventi le sue forti preoccupazioni per la incrinatura verificatasi nel rapporto di fiducia tra il predetto organo investigativo e la Procura della Repubblica, stante i severi dubbi insorti sulla affidabilità della struttura in argomento.

Sottolineava che a cagione dei rilevati profili di censurabilità della condotta investigativa del OMISSIS, si era determinato ad assumere personalmente la direzione delle indagini, tant'è che, come si dirà più avanti, per procedere all'acquisizione di atti di interesse investigativo giacenti presso gli Uffici Dipartimentali delegava il Vicario della Questura.

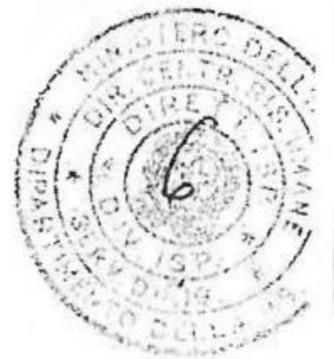
Corre l'obbligo di evidenziare che mentre la attività ispettiva si avviava alla conclusione si apprendeva dal Questore dell'avvenuta ricezione di una nota riservata della Procura Generale di Firenze a lui diretta, con cui la citata A.G. dava notizia dell'avvio del procedimento disciplinare ai sensi della vigente normativa, nei confronti OMISSIS e del Sost. Comm. Alfio Motta, per aver compiuto d'iniziativa una prolungata indagine, senza aver investito l'A.G.

Non si conosce il contenuto del provvedimento in commento ed i singoli fatti contestati, in quanto -si presume- che sia di competenza dell'A.G..

OMISSIS



OMISSIS



L'appunto de quo apre finestre valutative su alcuni avvenimenti della vita della Questura e del clima organizzativo interno, anche di natura sindacale, latistanti alla vicenda all'attezione dell'Ufficio Centrale Ispettivo, ma che, pur meritando ulteriori approfondimenti cognitivi, forniscono utili contributi per disegnare quello scenario di riferimento scandito e punteggiato da momenti di disagio, malessere, contrappunto e conflittualità strisciante in cui si inscrivono i fatti oggetto dell'attività ispettiva.

Il richiamo è:

- all'intervento di *moral suasion* effettuato dal Vicario (tra la fine di Agosto

- e l'inizio di settembre 2012) relativo al rapporto di natura sentimentale tra il Dirigente della Mobile ed il suo collaboratore Sost. Comm. Alfio Motta;
- alla conflittualità sindacale particolarmente accesa che aveva portato anche ad un giudizio dinanzi alla magistratura del lavoro;
- all'attività di ispezione interna alla Squadra Mobile per una fuga di notizie, svolta dal Vicario;

Con riguardo *alla prima delle questioni segnalate* si osserva che l'intervento del Vicario, finalizzato a trovare una condivisa risposta all'esigenza di scongiurare negative interferenze tra la piena funzionalità dell'importante ufficio operativo e quella della relazione sentimentale (tra il Dirigente ed un suo collaboratore), non ha incontrato l'ascolto accogliente della Dr.ssa Brozzi, al di là della formale concordanza sulla "osservazione" del citato superiore gerarchico.

OMISSIS

Compatibilità, quella sopra enunciata (tra dimensione pubblica e sfera privata), che gli interessati pensavano avesse trovato una sua realizzazione già con il precedente Questore, che, come si deduce dalla considerazione in tal senso della Dr.ssa Brozzi, era stato informato della situazione.

I fatti di seguito tratteggiati offrono, per il vero una chiave di lettura meno rassicurante.

Invero l'intreccio tra rapporto affettivo e sodalizio lavorativo ha verosimilmente creato qualche disagio nel clima organizzativo, come può desumersi – così si è appreso- dalle domande di trasferimento (ad altri uffici e settori) presentate -nell'ultimo periodo- da un numero significativo di *quadri* (Ispettori e Sostituti Commissari) ruoli, com'è noto, strategici per il buon andamento della struttura.

Sembrerebbe, infatti, essersi strutturato -certamente favorito dalla comunione affettiva- un asse preferenziale nelle relazioni d'ufficio, che ben lungi dall'essere inclusivo delle altre figure presenti nella comunità di lavoro, è stato escludente e marginalizzante (non è un caso che il Sost. Comm. più anziano- di fatto il vice della Dirigente- ha iniziato a fruire un periodo di lunga malattia, preludio del pensionamento).

Quanto al secondo dei versanti valutativi enucleati si evidenzia che la conflittualità sindacale che ha caratterizzato le relazioni tra la dirigenza della Questura e le co.ss. Sap e Siulp, è sfociata nel procedimento davanti al giudice del lavoro promosso dalle citate rappresentanze del personale nei confronti del Questore.

Dopo la condanna (per condotta antisindacale) in primo grado, il procedimento – in sede di riesame- si chiudeva con la conciliazione, nel cui



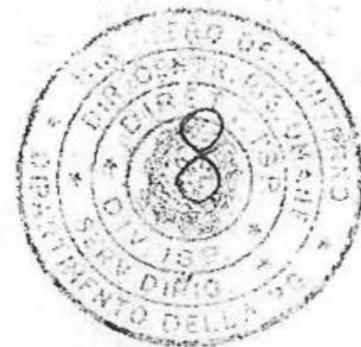
verbale si legge che le co.ss. rinunciano a tutti i vantaggi e benefici della prima decisione.

O MISSIS

Il terzo dei profili rimarcati, si riferisce all'ispezione interna presso la Squadra Mobile, svolta dal Vicario, nell'ottobre/novembre del 2012 su mandato del Questore, per una fuga di notizie – diffuse dai mass media – relative ad una denuncia in stato di libertà a carico di un appartenente alla Div. P.A.S.I..

OMISSIS

OMISSIS



OMISSIS

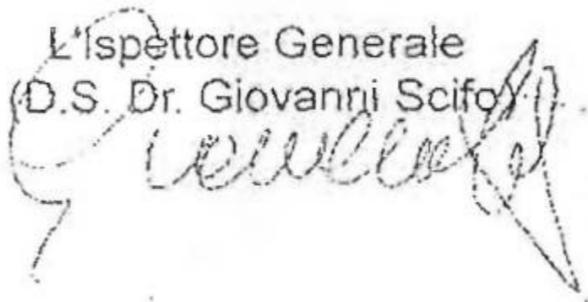
Conclusioni

OMISSIS

Ed ancor meno utile è stato l'apporto reso dal più vicino collaboratore, Sost.Comm Motta, che è stato corresponsabile delle stesse irritalità della condotta investigativa, come sembrerebbero dimostrare i rilievi sottesi all'avvio di procedimento disciplinare da parte della Procura Generale di Firenze.

Arezzo 15 marzo 2013

L'ispettore Generale
(D.S. Dr. Giovanni Scifo)





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO

113-2013

N. 111/205-Q-2/1685-U-2013 di prot.

Roma, 18 marzo 2013

OGGETTO: Questura di Arezzo.
Accertamenti ispettivi.

Conferito con il
Signor Direttore Centrale:
U. attendere le valutazioni
del Pupillo Thompson.
- M. F. ...

RISERVATA AMMINISTRATIVA
ESCLUSIVA PER IL TITOLARE
(Contiene dati sensibili ai sensi
del D. leg.vo 196/2003)

→ M. Conti
P. ...
in data - 22/3
17

600A
- Valutare quale il
valore sig. incasati
soff. ...
interni
10000

AL SIGNOR DIRETTORE DELLA DIREZIONE
CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE

ROMA

AL SIGNOR DIRETTORE DELLA DIREZIONE
CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

SEDE

AL SIGNOR DIRETTORE DELLA DIREZIONE
CENTRALE ANTICRIMINE
DELLA POLIZIA DI STATO

ROMA

15/3
Di Camporelli

All. 1

^^^^^^^^

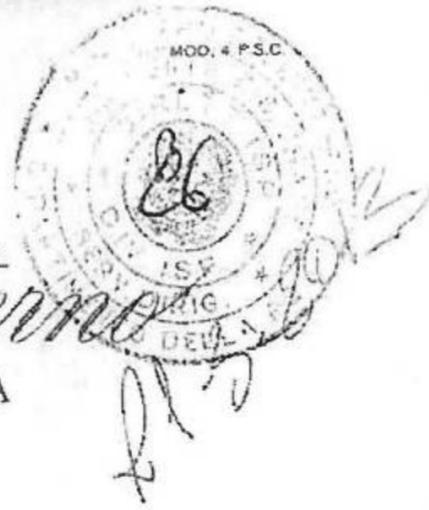
Si trasmette, per opportuna conoscenza e gli aspetti di interesse, copia della relazione conclusiva sugli accertamenti ispettivi effettuati da un team di questo Ufficio, dal 13 al 15 marzo uu.ss., presso la Questura di Arezzo.

Al riguardo, si rappresenta che gli esiti dell'attività ispettiva effettuata sono stati sottoposti all'attenzione del Signor Vice Capo della Polizia con funzioni Vicarie, per le conseguenti valutazioni.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Vulpiani)

Vulpiani





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO

N. 111/205-Q-2/1685-U-2013 di prot.

Roma, 18 marzo 2013

OGGETTO: Questura di Arezzo.
Accertamenti ispettivi.

*Conferito con il
Signor Direttore Centrale:
di attendere le conclusioni
dell'ufficio Vulpiani.
Dott. Fagnoli
Dott. Cantucci
P. tenere in stretta
esistenza - 22/3*

*Costa Redigone
- tenere anche il
vulpiani di Vulpiani
do il bar in funzione
interventi
11/03/13*

RISERVATA AMMINISTRATIVA
ESCLUSIVA PER IL TITOLARE
(Contiene dati sensibili ai sensi
del D. leg.vo 196/2003)

AL SIGNOR DIRETTORE DELLA DIREZIONE
CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE

AL SIGNOR DIRETTORE DELLA DIREZIONE
CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

AL SIGNOR DIRETTORE DELLA DIREZIONE
CENTRALE ANTICRIMINE
DELLA POLIZIA DI STATO

ROMA

SEDE

ROMA

All. 1

^^^^^^^^

*Dott. Cantucci
P. tenere in
25/3*

*25/3
Bontolun
sequim
est. brevis
fr*

Si trasmette, per opportuna conoscenza e gli aspetti di interesse, copia della relazione conclusiva sugli accertamenti ispettivi effettuati da un team di questo Ufficio, dal 13 al 15 marzo uu.ss., presso la Questura di Arezzo.

Al riguardo, si rappresenta che gli esiti dell'attività ispettiva effettuata sono stati sottoposti all'attenzione del Signor Vice Capo della Polizia con funzioni Vicarie, per le conseguenti valutazioni.

*25-3-2013
d'intesa con il V. Cap. Vicario de
contattare OMISSIS e il
per verificare se, oltre le circostanze
3 interventi nel caso di un
In caso di non*

IL DIRETTORE CENTRALE
(Vulpiani)

DIPARTIMENTO P.S.
Segreteria di Sicurezza
Unità di Coordinamento N. 10 - UEO - UES
ot. N. 333/291/13/NC
data 28 MAR 2013

CT 15794



QUESTURA DI AREZZO
Segreteria di Sicurezza

26/03/13
D. L. Rizzone Umana
D. L. Anticrimine
Uff. Centrale Investigativo

Cat. S.D.S./2013/NC

Arezzo, 26 marzo 2013

OGGETTO: declassifica documento.

- Dott. Conticchio
- Dott. F. F. gliotti
27/3 13

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- Sig. Capo della Segreteria del Dipartimento
- Sig. Direttore Centrale Anticrimine
- Sig. Direttore Centrale per le Risorse Umane

ROMA



cosfax "Z"

^^^^^^^^^^

In riferimento alla nota pari oggetto, di codesta Segreteria di Sicurezza, n° 333/38/2013/NC della data odierna, s'informa che questa Segreteria di Sicurezza, come disposto, ha provveduto a declassificare da "RISERVATO" a "NON CLASSIFICATO" il documento n° 516/115/Div. SDS cat. R/2013 datato 15/03/2013 originato da questo ufficio.

IL QUESTORE
Addonizio

DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE
Segreteria di Sicurezza
27 MAR 2013
Prot. N. 333/ 39/115/NC

PREFETTURA DI AREZZO
Gabinetto
Centro Cifra
N. 74
RICEV. il 26 MAR 2013 ore 14.35
TRASM. il 26 MAR 2013 ore 14.35
Operatore X

~~NON CLASSIFICATO~~
Classificato ~~RISERVATO~~ dalla data del protocollo



QUESTURA DI AREZZO
Ufficio di Gabinetto

Al V. A. del Sig. Procuratore Generale
21/3
17

Cat. 516/MS /Div. SDS cat. R/2013

Arezzo, 15 Marzo 2013

OGGETTO: Comunicazione di procedimento disciplinare, ex art. 17, comma 5 D. L.vo n. 271/1998.

- Dott. Conticchi
- Dott. Fagnoli
21/3
17

Al Signor Capo della Segreteria del Dipartimento
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ministero dell'Interno.

R O M A

Al Signor Direttore Centrale Anticrimine
Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza

R O M A

Al Signor Direttore Centrale per le Risorse Umane
Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza

R O M A



~~~~~

Per opportuna notizia e per le determinazioni di rispettiva competenza, si informa che il Procuratore Generale della Repubblica di Firenze f.f., Dott. Francesco D'Andrea, con nota odierna prot. 3/13 reg. ris., ha qui comunicato di aver avviato ai sensi dell'art. 17 comma 5 D. L.vo 271/1998, procedimento disciplinare nei confronti del ~~OMISSIS~~ *OMISSIS* e del Sost. Comm. Alfio Motta, anch'esso in servizio presso il medesimo Ufficio.

Il Procuratore ha comunicato inoltre, che "i fatti oggetto di valutazione ai fini disciplinari sono stati riferiti dal Procuratore della Repubblica di Arezzo con nota pervenuta a questa Procura Generale il 6 marzo u.s. e attengono alla violazione dell'art. 347 c.p.p., avendo ~~OMISSIS~~ *OMISSIS* e il Sost. Comm. Motta dato avvio e condotto di propria iniziativa per circa un mese, tra dicembre 2012 e gennaio 2013, una prolungata attività investigativa nei confronti del Dirigente della Questura aretina, loro diretto superiore, senza darne alcuna comunicazione al procuratore della Repubblica."

DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE  
Segreteria di Sicurezza  
15 MAR 2013  
F. A. /ub  
Prot. N. 333/2013  
*029/13/R*

Il presente documento è stato ~~DECLASSIFICATO~~ **DECLASSIFICATO**  
da: ~~RISERVATO~~ **RISERVATO** A *MC*  
con Nota n. *64.SDS/13/ME* Del *26.3.13*  
**RISERVATO**

*TUTTA COPIA PER 10*  
*11*

*Dott. Conticchio*

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELLE RISORSE UMANE  
Servizio Dirigenti Direttivi ed Ispettori  
Divisione II

**APPUNTO**  
**AL SIGNOR DIRETTORE DEL SERVIZIO**

Come disposto dalla S.V., lo scrivente ha ricevuto in data odierna, unitamente al dott. Greco, il sostituto commissario MOTTA Alfio, in servizio presso la Squadra Mobile di Arezzo.

Nel corso del colloquio è stato chiesto al dipendente se fosse disponibile a prestare servizio presso altra sede precisando che delle ragioni della richiesta ne avrebbe appreso compiutamente e più dettagliatamente le motivazioni solamente in seguito, in sede di una eventuale richiesta di accesso agli atti.

L'ispettore ha, quindi, lasciato intendere di capire il motivo della sua convocazione, legato agli ultimi accadimenti occorsi a seguito di indagini da lui svolte e che si aspettava che ciò avvenisse.

Alla richiesta, quindi, se fosse disponibile ad un trasferimento ad altra sede, il sostituto commissario si è reso indisponibile, non gradendo nessun altra sede di servizio.

L'ispettore MOTTA ha tenuto a precisare di aver ispirato sempre il proprio comportamento a principi di lealtà e correttezza, e che, pertanto, si difenderà presso ogni sede giudiziaria in caso di un suo provvedimento di trasferimento d'ufficio.

Roma, 27 marzo 2013

*Greco*